UN CONVEGNO AL RIDOTTO DELL'ELISEO

Si discute come combattere contro la speculazione sulle aree

La relazione di Cattani e gli interventi - Natoli propone di spezzare il monopolio del suolo urbano e di creare i demani comunali

Si è aperto ieri pomeriggio a Roma nell'Eliseo il quarto convegno degli «Amici del Mondo» dedicato ai «Problemi delle città». Argomento della seduta «La speculazione sulle aree fabbricabili». L'interesse e l'attualità del tema avevano richiamato un folto pubblico di tecnici, uomini politici, architetti. Sedevano alla presidenza Carlo Ludovico Ragghianti, Ernesto Rossi e Leone Cattani, il quale ha svolto la relazione introduttiva.

Cattani ha ampiamente trattato le conseguenze del caos edilizio urbano: «Ai grandi costi, conseguenze di carattere economico, sociale, politico. Egli ha fissato la propria attenzione sul problema dei settori di lavori dell'agricoltura e rivenuti fabbricabili con trasformazione del proprio valore, e ha esaminato come i consorzi di cacciatori di vecchio tipo, poco progrediti dal punto di vista della speculazione sulle aree, siano stati sostituiti da quelli che hanno fatto della speculazione edilizia la loro ragione di vita. Ha ricordato come i consorzi di bonifica, che avevano lo scopo di rendere produttive le terre, siano diventati dei veri e propri centri di speculazione sulle aree fabbricabili